



COMUNITA' PASTORALE B.V. DEL CARMELO

Parrocchia SANTO STEFANO - APIANO GENTILE - tel. 031933741
Parrocchia SAN GIOVANNI DECOLLATO - OLTRONA S.M. - tel. 031930390
Parrocchia SANT'ANTONIO ABATE - VENIANO - tel. 031930159

Avvisi dal 13/12/2020 al 20/12/2020

LA BELLEZZA DI RELAZIONI FRATERNE

Anche l'esperienza di isolamento forzato e di solitudine ha favorito una rilettura delle relazioni tra presbiteri e tra preti, consacrati/e e laici. La scelta di prossimità si è trasformata in un'esperienza intensa di ascolto degli altri, che ha generato l'aiuto alle persone e un'apertura alla testimonianza di vita degli altri. Oltre agli operatori sanitari, anche tanta gente comune che ha sacrificato la propria vita, sono diventati esempio per tutti.

Ora è tempo di reimpostare la rotta della vita verso il Signore e verso gli altri. La forza operante dello Spirito è stata riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. E lo Spirito è capace di riscattare, valorizzare e mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni - di solito dimenticate - che non compaiono nei titoli dei giornali, ma stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia.

Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: *"Che tutti siano una cosa sola"* (Gv 17,21). Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico, ma corresponsabilità. Quanti padri e madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. **La preghiera ed il servizio silenzioso** sono le nostre armi vincenti.

Il trovarsi soli ha aiutato alcuni preti a rivedere le relazioni coi confratelli a partire da **gesti semplici e concreti**: la telefonata quotidiana, la condivisione della celebrazione della Messa, della preghiera e per alcuni anche del pasto. Lo scambio sulle notizie, il confronto sulle necessità della gente, il conforto reciproco di fronte allo smarrimento e al senso di impotenza.

*"L'esperienza di fraternità sacerdotale non si ferma a gesti di aiuto reciproco; apre soprattutto al dono e alla responsabilità della comunione presbiterale. Invito anche voi ad avere stima gli uni degli altri, ad apprezzare quanto di buono fanno i confratelli, ad incoraggiarvi a vicenda nel recepire le indicazioni dei vescovi e delle autorità competenti. Quello che ispira ogni prete è il desiderio di raggiungere la sua gente. Ecco: **viviamo nella carità**. La nostra comunione, la sincera fraternità, la collaborazione cordiale, l'essere uniti in un solo spirito sono i segni più necessari per sostenere la fede della gente"*

(Mons. Delpini)

[7-dE]